

Festum septuaginta duorum Christi Discipulorum, il 15 luglio, ch'è pure il giorno consacrato alla *festività della divisione degli Apostoli*; ciò che forse die' luogo all'autore del Martirologio francese di riferire la festa dei settantadue Discepoli al 4 gennaio, come i Greci, che la celebrano in tal giorno.

Festum S. Simeonis, il 2 febbraio. Vedi *Hypapanti*.

Festum Stellae, il 6 gennaio. Vedi *Epiphania*.

Festum Stultorum, la festa dei Pazzi, il primo giorno dell'anno in parecchie città.

Festum Translationis Jesu, nel testamento di Rotherdam, vescovo di Yorck nel 1498; è la festa stessa della Transfigurazione, che celebriamo il 6 agosto. È forse errore in luogo di *Festum Transfigurationis*.

Festum SS. Trinitatis. Ve ne erano due: l'una la prima domenica dopo la Pentecoste, l'altra l'ultima. La prima chiamavasi *Trinitas aestivalis*.

Festum Valletorum, la festa dei Paggi, la domenica dopo quella di san Dionigi.

Figlio prodigo, (il) sabbato della seconda settimana di quaresima.

Forensis per *Feria*. In Ludewig trovansi delle carte colla data *Forensi III*, *Forensi V* (*Reliq. mss.*, tom. VI, pag. 147 e 154). È il martedì e il giovedì.

G.

Gaudete in Domino, introito e nome della terza domenica dell'Avvento.

Genethliacus dies Constantinopolitanae Urbis, la dedizione della città di Costantinopoli, l'11 maggio.

Giouli, è il nome cui dà Beda ai due mesi di dicembre e gennaio, poichè nell'anno lunisolare degli antichi Anglo-Sassoni il solstizio cadeva ora nell'uno ed ora nell'altro di questi due mesi.

Giovanni (S) de Collaces, la decollazione di san Giovanni (*Baluze, Stor. della casa di Auv.*, T. II, pag. 295).

Giovedì, il gran giovedì, il giovedì santo, chiamato pure il *giovedì bianco*, perchè si distribuiva in cotesto santo giorno ai poveri dei pani bianchi; ciò che praticasi anche in molte chiese dopo il lavacro de' piedi.